

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica e Belle arti, Ricerca scientifica, Spettacolo e Sport)

### 52° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1985

Presidenza del Presidente VALITUTTI

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica» (295), d'iniziativa del senatore Della Porta ed altri senatori

«Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari» (1152), d'iniziativa del senatore Santalco ed altri senatori

«Stato giuridico dei ricercatori universitari» (1352)

«Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi» (1420), d'iniziativa del senatore Berlinguer ed altri senatori

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE ..... Pag. 2, 4  
SCOPPOLA (DC), relatore alla Commissione 2

*I lavori hanno inizio alle ore 15,50.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

«**Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica**» (295), d'iniziativa del senatore Della Porta ed altri senatori

«**Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari**» (1152), d'iniziativa del senatore Santalco ed altri senatori

«**Stato giuridico dei ricercatori universitari**» (1352)

«**Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi**» (1420), d'iniziativa del senatore Berlinguer ed altri senatori  
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica» di iniziativa dei senatori Della Porta ed altri; «Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari»; d'iniziativa dei senatori Santalco ed altri; «Stato giuridico dei ricercatori universitari»; «Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi», d'iniziativa dei senatori Berlinguer ed altri.

Riprendiamo la discussione rinviata nella seduta del 17 luglio.

SCOPPOLA, *relatore alla Commissione*. Il mio compito, questo pomeriggio, è assai preciso e limitato. Devo, in sostanza, dare notizia alla Commissione dei lavori svolti dalla Sottocommissione che, costituita nella seduta del 20 giugno ed insediatasi il 9 luglio, ha tenuto successivamente più di una seduta, giungendo alla elaborazione di una proposta sulla base degli elementi emersi dalla discussione generale e da udienze, nelle quali sono stati ascoltanti numerosi rappresentanti sindacali. La proposta, che rappresenta la base dell'ulteriore lavoro che la Commissione dovrà svolgere alla ripresa dei lavori, dopo la sospensione per le ferie estive, è il frutto di un'ampia convergenza che, tuttavia, lascia liberi i Gruppi di prendere ulteriormente posizione nel corso della discussione che procederà in sede deliberante. La proposta, che oggi illustrerò sarà presentata sotto forma di emendamenti al disegno di legge n. 1352, presentato dal Governo.

Questa sera vorrei indicare le linee fondamentali della proposta, per un'esigenza doverosa di informazione, anche verso l'esterno, perchè sappiamo che il lavoro che abbiamo svolto è stato seguito con viva attenzione negli ambienti interessati e nel mondo universitario. Quindi, ripeto, mi pare opportuno che si sappia anche all'esterno che esiste

ormai una base perchè il lavoro su un tema così delicato e discusso possa proseguire. In sostanza, la proposta si articola su tre punti fondamentali. Anzitutto prevede la istituzione di un ruolo di ricercatori universitari a termine. La Sottocommissione è consapevole dei rischi che questa scelta, che dovrà, comunque, essere verificata dalla Commissione, comporta e soprattutto quello di ritrovarsi fra alcuni anni di fronte a nuove pressioni per trasformare in permanente il ruolo transitorio. Ma a me sembrano evidenti i vantaggi che possono derivare all'università da questa scelta, che si possono così riassumere: il primo è quello di assicurare un'ampia base di ricercatori per la selezione di coloro che accederanno alle fasce di docenza; il secondo di offrire, laddove i ricercatori non accederanno alla docenza, una possibilità di formazione professionale più chiara secondo il modello di un'università aperta alla società e alle sue esigenze e non chiusa in se stessa, che rischia, alla fine, di vivere più per quelli che operano al suo interno che non per la società nel complesso.

La condizione fondamentale di questa scelta è che si offrano ai giovani, che accederanno al ruolo a termine, possibilità concrete di accesso alla docenza, attraverso i concorsi. Quindi si prevede - ed è questo il secondo punto qualificante - sulla linea emersa in sede di discussione generale, una normativa diretta a garantire le possibilità di accesso alla docenza universitaria, mettendo a regime i concorsi che ogni anno si alterneranno per la fascia di professori ordinari e per la fascia dei professori associati; si prevedono, inoltre, norme sulla mobilità del personale docente, tali da garantire la migliore utilizzazione del personale stesso e da dare un contributo alla soluzione di quei problemi che oggi sono alla base del malessere espresso anche nelle udienze promosse dalla Commissione.

Un altro punto qualificante della proposta è quello che riguarda il ruolo dei ricercatori ad esaurimento. Si tratta di quei ricercatori che sono entrati nei ruoli universitari sulla base del decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980: si prevedono per essi alcuni benefici tenuto conto del lavoro che di fatto hanno svolto nell'università in questi anni soprattutto nel campo della didattica e delle posizioni di fatto già conseguite.

Si stabilisce però chiaramente che questo ruolo sia ad esaurimento: proprio perchè i compiti che hanno svolto e continueranno a svolgere coloro che sono in questo ruolo non rispondono alla esigenza di una chiara differenziazione funzionale non è sembrato opportuno ai sottocomitati rendere permanente questo ruolo. I posti che verranno recuperati saranno riutilizzati per il ruolo dei ricercatori a termine.

Come i colleghi possono comprendere da questi sommari accenni, si tratta di una proposta articolata che affrontando i problemi aperti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 382 cerca tuttavia di offrire per il futuro una prospettiva per lo sviluppo dell'università.

Vorrei fermarmi per ora a questi sommari accenni; ove il Presidente o i commissari lo ritenessero opportuno potrei tuttavia fornire ulteriori chiarimenti sui singoli temi o sui diversi titoli di cui è formato il testo che quanto prima mi propongo formalmente di presentare alla Commissione. Rimango pertanto a disposizione della Commissione.

PRESIDENTE. Senatore Scoppola, la ringrazio per la sua esposizione. Siccome molti di noi sono già informati dei punti essenziali della proposta a cui si è riferito il relatore, possiamo risparmiarci una analisi più approfondita in questa fase dei lavori. Se non vi sono osservazioni, rinvio il seguito dell'esame dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,10.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. ETTORE LAURENZANO